

TESSERAMENTO P.C.I.

TRIESTE AL 95%

Iniziata con slancio la settimana di proselitismo — Altri successi ad Ancona, Pesaro, La Spezia, Matera — 160 nuovi iscritti a Irsina

La settimana per il tesseramento e il proselitismo; che è iniziata ieri, 1. dicembre e si concluderà domenica prossima con una serie di manifestazioni a livello provinciale e comunale, coinvolge con una settimana politica di particolare interesse. Si intreccia così, e non potrebbe essere diversamente, il dibattito sulle prospettive politiche e lo sforzo organizzativo per raggiungere il maggior numero di vecchi compagni ai quali rinnovare la tessera, e di elettori ai quali chiedere di iscriversi al partito. Ieri, dovunque, il partito si è mobilitato per la diffusione straordinaria dell'Unità contenente il supplemento: «Diventa Comunista».

Se le «quattro giornate» del novembre si conclusero con un significativo successo della Federazione di Trieste che raggiungeva il 60 per cento degli iscritti, è facile prevedere che l'accutissima mobilitazione di questi giorni porterà i compagni triestini a raggiungere il 100 per cento. Essi hanno raggiunto infatti nel corso della giornata di ieri i 6.005 iscritti, con 306 reclutati, pari dunque al 95 per cento.

A Pesaro sono stati rilesinati 3.630 compagni, pari al 64 per cento degli iscritti dello scorso anno. L'obiettivo della settimana è di raggiungere l'80 per cento degli iscritti, reclutando altri 100 nuovi compagni. Tre le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento segnaliamo quelle di Carretto e di Trebbiantico.

I compagni di Ancona con la tessera del 1964 in tasca sono già 8.355 in provincia, pari quindi al 64,28 per cento. In città la percentuale è più alta, siamo all'88 per cento circa.

La Federazione di La Spezia ha già raggiunto il 60 per cento degli iscritti del 1963, concentrando i suoi sforzi in direzione delle fabbriche dove sono stati raggiunti i migliori risultati. Allo stabilimento meccanico Termomeccanica ad esempio la campagna di tesseramento e proselitismo è stata collegata ad una iniziativa politica di rilievo: i comunisti della fabbrica infatti hanno promosso un convegno operai sulla casa che ha avuto vasta risposta nell'opinione pubblica e mentre preparavano il convegno, hanno raggiunto il cento per cento degli iscritti reclutando al partito 17 giovani lavoratori. A Cesena, sede di un «polo di sviluppo» vengono costituite nuove cellule operaie: è quanto è accaduto alla Cappelli, alla Mordenti, alla Terrestre Marittima. Il cento per cento degli iscritti si è raggiunto anche all'ENEL, allo stabilimento di S. Bartolomeo, ai Cantieri del Golfo.

A Matera 2591 compagni sui 5200 dello scorso anno hanno già rinnovato la tessera del Partito. In città è stato raggiunto l'81 per cento dei tesserati, con 210 reclutati. A Irsina 727 compagni sul 910 dello scorso anno hanno ripreso la tessera, ma di questi 160 sono reclutati. A Montescaglioso, la compagnia Novello vedova di un caduto delle lotte per la terra, con un gruppo di attivisti ha già proceduto al tesseramento della quasi totalità delle iscritte del 1963. Nuove sezioni sono state aperte a Novasina e Valsinni. Ad Accettura, dove lo scorso anno i compagni erano soltanto 30, sono già oggi settanta.

Si è votato in 9 centri

I risultati in Sicilia delle «comunalì»

La lista comunista avanza a Regalbuto - Gli elettori sono diminuiti di 3600 rispetto al 28 aprile

Dalla nostra redazione — PALERMO, 2 — Ieri e stamattina si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali in nove centri della Sicilia: Balestrate, Camporeale, Cefalù e Roccamena in provincia di Palermo; Bivona e S. Giovanni Gemini in provincia di Agrigento; Agira, Barrafranca e Regalbuto in provincia di Enna. Si è votato con la proporzionale in otto Comuni — tutti superiori ai 5000 abitanti — e con il sistema magistriario soltanto a Roccamena.

Ovunque, rispetto alle precedenti consultazioni amministrative, politiche (aprile 1963) e regionali (giugno '63) si è registrato un calo notevole nel numero dei votanti, soprattutto a causa della massiccia emigrazione delle popolazioni. In particolare rispetto alla consultazione del 28 aprile gli elettori sono stati 3600 in meno (3000 circa).

«È un avanzo di 10 mila voti», dice il segretario della sezione comunista di Balestrate, Giacomo Bruno Zambelli. «Stradì, operario alla Ferrari: «Sono uscito alle 7 e mezzo e ho dato via 50 copie, sono stato in casa di gente di ogni idea, non ho fatto fatica».

17 compagni sono in giro nelle diverse frazioni, anche il sindaco, il compagno Bruno Zambelli. Stradì, operario alla Ferrari:

«600 copie invece delle solite 100 ci sembravano un po' troppo; invece vanno via. Il giorno prima, anche che noi in fabbrica dove in particolare si legge l'articolo di fondo, le cose sindacali e lo sport. Ecco qui c'è il fatto che siamo tutti pescatori o cacciatori, bisognerebbe trattare un po' più spesso questa materia».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse sono una vera e propria comunità, una sorta di grande famiglia, in maggioranza formata di comunisti».

Ai piedi della montagna c'è Fiorano, comune amministrato dai dc. Nel bar della Casa del popolo arriva Corradino il segretario della sezione comunista. Dà le ultime notizie come stilasse un bollettino: «330 copie invece di 180, tesseramento verso il 50 per cento, 31 reclutati». Siamo in una zona di immigrazione, qui comincia il regno delle ceramiche. A Fiorano sono arrivati negli ultimi anni molti meridionali, siciliani, lucani, calabresi, sardi. Questi ultimi forse